

News & Wine



Brunello research

Il confronto sulle linee di ricerca più avanzate nella metodica genomica e in quella chimico-analitica per capire se sia possibile rintracciare in un vino, magari invecchiato, il vitigno e/o i vitigni di origine. Ecco a cosa è servito il convegno "Tracciabilità del Sangiovese a Montalcino", promosso dal Consorzio del Brunello, primo ente in Italia a finanziare uno studio di questo genere, che ha stabilito che la ricerca più avanzata non ha ancora individuato un metodo assolutamente infallibile per questo tipo di rilevazione ma che, i metodi più efficaci, per questo tipo di indagini, sono sia l'analisi del profilo antocianico sia il test del Dna.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Tempo di "Ruga in Fiore"

È "Ruga in Fiore", uno degli eventi che colorano il centro di Montalcino per onorare la festa del Corpus Domini. Tutti i quartieri e coloro che abitano le vie del Quartiere, espongono i propri "gioielli botanici" addobbando le vie di piante e fiori. L'appuntamento è sabato 1 giugno (ore 16.30) con la passeggiata inaugurale, quando i bambini saranno invitati a partecipare a "Fotografando Ruga in Fiore", per cogliere con un click gli angoli più belli delle nostre vie e del nostro territorio. A seguire, nel Poggio, sarà organizzata una merenda.

Soci@l

"Tracciabilità" in numeri

Il progetto di comunicazione della Montalcinonews per il convegno sulla "Tracciabilità del Brunello" ha coinvolto 717 persone che, il 25 maggio, hanno guardato la diretta streaming, dal sito ufficiale del Consorzio (287 in differita), il blog e il canale Livestream, a cui si aggiungono le interazioni con i 1.429 followers di Twitter e i 25.266 fan della pagina Facebook, con punte di 6.444 visualizzazioni per post.

FABIO PAPINI
IMPRESA DI PULIZIE
Piazza Matteotti, 4 - Roncomontevito - Siena - Tel. e Fax 0577 807185
E-mail: info@papiinfabio.it

Cultura & Paesaggi

Il sogno a Montalcino: un "museo che non c'è"

Capita spesso di trovare località che, anche se non possono vantare la storia e la fama di Montalcino, la eguagliano o la superano, per numero di visitatori di musei, monumenti e chiese. Questo accade per diversi motivi ed il modo di gestire e comunicare il patrimonio artistico di un territorio esercitano un ruolo fondamentale. Partendo dal presupposto che il museo non è un'isola riservata a pochi eletti, risulta necessario renderlo "appetibile" e questo è possibile aprendo un dialogo con il mondo non direttamente collegato al settore culturale con l'intento di fornire servizi adeguati alla dimensione global della città. Ed è proprio questo che il turista trova arrivando a Montalcino: una forte discrasia tra la fama di cui la città gode in tutto il mondo e l'inadeguatezza di alcune strutture che non offrono ciò che ci si aspetta da un territorio come questo. Ciò che manca a città come Montalcino è proprio la capacità di fare sistema, di prendere coscienza delle proprie potenzialità e sfruttarle al meglio. Pubblico e privato devono necessariamente dialogare per generare economie, creare progetti comuni e qualificati di ricerca e valorizzazione del territorio e dei beni culturali che ne sono parte. Tutto ciò è possibile, per il museo di Montalcino. Alle istituzioni spetta la promozione di percorsi di formazione e la concessione di spazi pubblici inutilizzati, in cui avviare attività "collaterali" come bar, laboratori e botteghe con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un turismo che sia incentivato a visitare il museo. Per la sua notorietà, Montalcino - dove il museo occupa gli enormi spazi del complesso di Sant'Agostino, il luogo ideale per attivare un progetto di questo genere - può prendere esempio da strutture museali importanti in Italia e all'estero e amalgamare cultura e svago. Un punto di partenza potrebbe essere anche quello di permettere alle attività commerciali ed artigianali di gestire spazi dove organizzare eventi ad hoc, per turisti e non solo, al fine di rendere la visita al museo più piacevole e accattivante.

Uomini & Terra

Scatti per Pietro Martini

Sarà, ancora una volta, una mostra fotografica, che vedrà esposte e in vendita le foto scattate da amici e conoscenti, a ricordare Pietro Martini, la sua forza, il suo coraggio e la sua battaglia contro il Neuroblastoma. "Pietro - ha dichiarato Simone Meattini, ideatore della mostra e amico di Pietro - è nel cuore di tutti per la persona speciale, buona e allegra che era. La sua lotta contro un male più grande di lui, non gli ha impedito di affrontare la vita sempre al meglio delle possibilità". Tutti gli scatti saranno in vendita ed il ricavato, oltre alle offerte dirette, andrà all'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma. Alla mostra (1 e 2 giugno) nella Chiesa di San Michele Arcangelo a Sant'Angelo in Colle, ci sarà il direttore dell'associazione, Filippo Leonardo, a sostegno dell'iniziativa e a disposizione di chi volesse saperne di più.



Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Storia & Attualità

Scuole superiori, gli studenti di Montalcino scelgono Siena

Nell'anno in cui il Ministero dell'Istruzione ha completato la svolta "telematica", accelerata dalla cosiddetta "spending review", anche gli alunni che frequentano le scuole medie di Montalcino hanno effettuato, online, le iscrizioni alle prime classi delle superiori per l'anno scolastico 2013/2014. E al Liceo Linguistico "Lambruschini" che offre progetti, spesso all'avanguardia - è, infatti, tra le 11 scuole toscane a realizzare il progetto europeo "Comenius mobilità individuale" (gli studenti possono trascorrere 3 mesi di studio all'estero) e a rilasciare il Baccalauréat (la maturità francese) perché gli ultimi tre anni studiano storia in francese - che piacciono ai ragazzi e vengono premiati, sono arrivate ben 23 iscrizioni. A premiare l'offerta che il liceo di Montalcino rivolge alle nuove generazioni di studenti, sono, per la maggior parte, ragazzi che provengono dai comuni e dai territori che circondano la città del Brunello. A confermarlo il dato che soltanto 8 ragazzi tra i 41 che escono dalle scuole medie di Montalcino sceglie di iscriversi al "Lambruschini", il resto, eccetto un ragazzo che andrà fuori regione e uno che studierà a Grosseto, scelgono di studiare a Siena.

